

programma 2017 – 2018

In cammino con la tenerezza nel cuore

«Sarete portati in braccio e sulle ginocchia sarete accarezzati [...] come una madre consola un figlio, così io vi consolerò». Isaia (66,12 -13)

Tenerezza è parola assai cara a Papa Francesco che fin dall'inizio del suo ministero petrino ci ha esortato a non avere timore della bontà, della tenerezza (19 marzo 2013). Non solo bontà, non solo amore, anche tenerezza. Che cosa aggiunge la tenerezza all'amore? Il tocco del gratuito, un sorriso, una carezza...

“Oggi la gente ha bisogno certamente di parole, ma soprattutto che noi testimoniamo la misericordia, la tenerezza del Signore che scalda il cuore, che risveglia la speranza, che attira verso il bene.” (papa Francesco)

“La tenerezza, ossia provare tenerezza per qualcuno o qualcosa, appare in prima linea una questione di percezione dei segni che toccano la vulnerabilità della vita, che sa aprire ad una comprensione della delicatezza del reale che ha i tratti del mistero. C'è, infatti, qualcosa di molto misterioso nel fatto di sentirsi toccati da qualcuno, di provare tenerezza per qualcuno. Quando ci sorprende nell'intimo, e nel profondo, questa tenerezza è molto più che un vago sentimento di vicinanza e di empatia: è come la percezione elementare della fragilità e caducità di tutte le cose. Sotto lo sguardo della tenerezza le persone e le cose si illuminano nella loro propria semplicità, senza maschere e irrigidimenti, senza coperture ideologiche o sovrastrutture identitarie. La realtà si presenta così come è, nel suo oscillare fra forza e debolezza, fra stabilità e precarietà, fra chiusura e dedizione. La tenerezza non mira al dominio o al possesso della realtà, ma ne coglie il lato radicalmente indifeso, indisponibile, impagabile.

Entro questa prospettiva, la tenerezza è il gesto che non soltanto percepisce, ma anche reagisce alla fragilità del mondo, intensificando la cura, la protezione, l'affezione. La rivoluzione della tenerezza si propone allora di generare un nuovo umanesimo, in cui in primo luogo devono essere favorite pratiche di prossimità capaci di rinunciare a un “cristianesimo monoculturale e monocorde” (Evangelii Gaudium, 117) e alla sua “rigidità autodifensiva” (EG, 45), spesso “rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti” (EG, 28). Tali atteggiamenti sono incapaci di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri, anche prendendo parte alle loro lotte per il riconoscimento e la giustizia. In questo senso la rivoluzione della tenerezza corrisponde a un “lavoro artigianale” (EG, 244) necessario e urgente, in quanto, è ciò che realizza la più grande gioia, ossia la sensazione di animare un lavoro di condivisione che genera amore per la vita”[...]

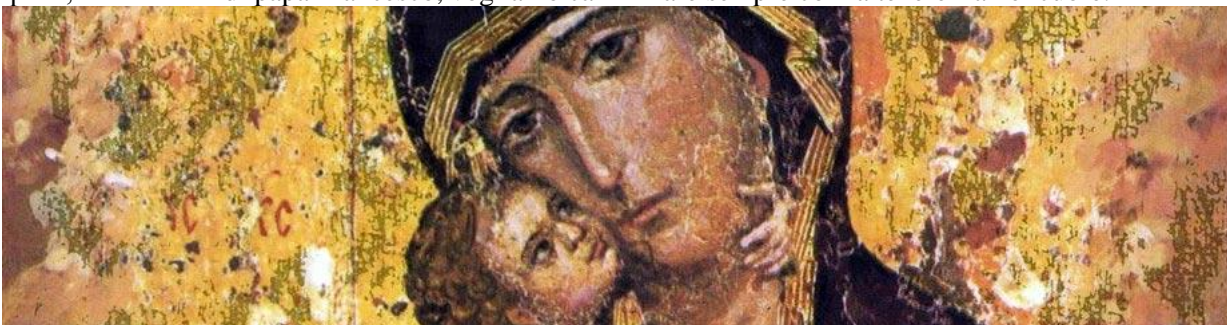
Se il potere ricerca sempre la stasi, il controllo, la chiusura e la sicurezza, la rivoluzione della tenerezza resiste e reagisce a ogni regime di oppressione, di paura e di separazione, nell'intenzione di produrre una socialità gioiosa, in cui la vita chiama la vita, in un lavoro infinito di costruzione del comune. [...]

Se gli affetti sono le impronte che gli uomini si lasciano reciprocamente, è la tenerezza la disposizione umana fondamentale dei legami che tengono insieme il mondo. E rianimano la fragile società che abitiamo: così separati, così divisi, così insensibili alla nostra reciproca vulnerabilità.

La tenerezza evangelica di cui parla Francesco è dunque la rivoluzione più necessaria, per renderci vicini e sensibili alla verità elementare e delicata della nostra comune fraternità e umanità.”

(Isabella Guanzini teologa e docente di Storia della Filosofia)

Il gruppo “Emmanuele” quest'anno compie 20 anni di cammino. Anni di incontri, riflessioni, amicizie, preghiera e testimonianza. Piccola presenza nella realtà composita della Chiesa Cattolica, all'interno della quale, con l'invito di papa Francesco, vogliamo camminare sempre con la tenerezza nel cuore.



sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre 2017

«Una Chiesa “povera per i poveri”. Non è un programma liberale, ma un programma radicale – radicale nel senso originario della parola, perché significa un ritorno alle radici. Questo riandare alle origini non è tuttavia ripiegamento sul passato: è una forza per un inizio coraggioso rivolto al domani. È la rivoluzione della tenerezza e dell’amore» (Walter Kasper – teologo e cardinale).

Uscita di gruppo

domenica 12 novembre 2017

Una nuova chiave per la “gerarchia delle verità nella dottrina cattolica” (Evangelii Gaudium, 36). L’annuncio “si concentra sull’essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario” (EG 35)

«La rivoluzione della tenerezza di papa Francesco» (EG 88)

Incontro con don Dario Vivian a Vicenza con il gruppo “la parola”

sabato 2 dicembre 2017

E il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi vedemmo la sua gloria,

gloria come di unigenito dal Padre,

pieno di grazia e di verità. (GV 1,14)

Veglia di Avvento

domenica 3 dicembre 2017

Messa, pranzo e incontro per la festa dei vent’anni del gruppo

domenica 17 dicembre 2017

L’autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall’appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza” (EG 88).

Celebrazione eucaristica di Natale a Vicenza con don Maurizio e il gruppo “la parola”

giovedì 28 dicembre 2017

Pizza di fine anno e di programmazione

venerdì 12 gennaio 2018 ore 20:45

“Ogni essere umano è oggetto dell’infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita” (EG 274)

Incontro con il Prof. Luigi Gui docente di sociologia all’università di Trieste

Tema: “I senza dimora”

domenica 28 gennaio 2018

Incontro con don Gabriele Pipinato

sabato 17 febbraio 2018

Da “La tenerezza” di Gianni Amelio, citazioni:

“Dice un poeta arabo che la felicità non è una meta da raggiungere ma una casa a cui tornare.

Tornare... non andare! Elena (Giovanna Mezzogiorno)

“Nella vita tutto quello che facciamo è una scusa per farci volere bene!” Fabio (Elio Germano)

Visione del film “La Tenerezza” di Gianni Amelio

domenica 25 febbraio 2018

“La tenerezza di Dio è costituita dalla tenera preoccupazione che nulla vada perduto”. (Alfred North Whitehead filosofo e matematico britannico)

Pranzo per i poveri e a seguire, nel pomeriggio, **testimonianza di alcuni “senza dimora”**

sabato 3 marzo 2018

Incontro con don Gabriele Pipinato e alcuni preti a Torreglia

domenica 18 marzo 2018

Incontro con don Nicola Tonello

sabato 24 marzo 2018

“Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugatoio di cui si era cinto. (Gv 13, 3-5)

Riflessione sulla settimana santa e celebrazione liturgica a Vicenza con don Dario Vivian e il gruppo “la parola”

domenica 15 aprile 2018

“Ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.” (Lc 7,37-38)

Incontro con don Gianstefano Camillo Marchini presbitero nella chiesa di Bologna (assente)

sabato 28 aprile – martedì 1° maggio 2018

“Oggi, quando le reti e gli strumenti della comunicazione umana hanno raggiunto sviluppi inauditi, sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la ‘mistica’ di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di partecipare a questa marea un po’ caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio” (EG, 87)

Uscita di gruppo ad Assisi

domenica 13 maggio 2018

“Per Gesù ciò che conta, soprattutto, è raggiungere e salvare i lontani, curare le ferite dei malati, reintegrare tutti nella famiglia di Dio. E questo scandalizza qualcuno! E Gesù non ha paura di questo tipo di scandalo!” (papa Francesco omelia del 15/02/2015)

12^ veglia di preghiera in ricordo delle vittime dell’omofobia, transfobia e dell’intolleranza, presso la Chiesa Metodista – Valdese a Padova

sabato 26 maggio 2018

Incontro con don Gabriele Pipinato e alcuni preti a Bojon

venerdì 1° giugno 2018

Tenerezza come “sensibilità e stile di vita, apertura all’altro, capacità di relazioni in cui emergano l’amore, attenzione e cura verso se stessi, gli altri e il mondo che ci circonda”.

Incontro di verifica sulle attività svolte durante l’anno.

venerdì 22 giugno 2018

Secondo incontro di verifica e programmazione